

Tre nuovi licei per gli studenti

Il riordino dell'istruzione superiore é un'occasione di crescita per le scuole della città

Cristina Boracchi, dirigente del **liceo classico - linguistico Daniele Crespi**, illustra l'offerta formativa dell'istituto di via Carducci: "La scuola, che ha dimostrato un grande dinamismo progettuale, mantiene le promesse fatte ai genitori nei mesi scorsi: offriamo un liceo classico di qualità che resta tale con l'aggiunta della presenza del conservatore madrelingua nel triennio; un liceo linguistico con l'insegnamento del latino solo nel biennio e la terza lingua straniera dal primo anno e soprattutto un liceo delle scienze umane che secondo il progetto autonomo dell'istituto avrà il latino per tutto il quinquennio, un aumento delle ore di inglese e l'introduzione della seconda lingua straniera (francese, spagnolo). La novità più significativa è l'inserimento di due ore di musica alla settimana nel biennio: solo il nostro cor-

so ha queste caratteristiche che sono poi quelle richieste fortemente dall'utenza. L'offerta del nostro istituto si caratterizza anche per un progetto musicale prestigioso e ambizioso, un arricchimento linguistico con corsi pomeridiani di giapponese, arabo e russo (attualmente 70 iscritti), e un ampio sguardo oltre i confini (con il progetto ESABAC sarà possibile conseguire la maturità francese, con il CLIL verranno invece proposti insegnamenti in lingua straniera di materie non linguistiche, storia, geografia, matematica, educazione motoria, italiano)".

Giulio Ramolini, dirigente del **liceo scientifico Arturo Tosi**, sottolinea che la riforma sta suscitando un rinnovato entusiasmo verso gli studi scientifici: "La riforma ci fa bene, sta contribuendo a dare alla scuola una nuova immagine grazie soprattutto alla novità del liceo scientifico delle scien-

All'artistico Candiani uno dei dieci licei coreutici in tutt'Italia

ze applicate: un'innovazione della riforma che abbiamo sposato in pieno." Il preside si pone come obiettivo l'avvio di dieci classi prime: 3 o 4 del nuovo corso (che non prevede l'insegnamento del latino, ma un potenziamento delle materie scientifiche e dell'informatica) e le altre del liceo scientifico tradizionale che mantiene il latino per il quinquennio e solo qualche piccola variazione d'orario rispetto al corso attuale. "Consiglio il nuovo liceo a chi ha le idee chiare su

avanti anche due corsi triennali di formazione professionale secondo l'intesa Stato-Regione Lombardia, che creeranno le figure dell'operatore meccanico esperto di macchine utensili e dell'operatore elettrico/elettronico.

Da Mauro Ghisellini, direttore degli **istituti superiori paritari Olga Fiorini**, un plauso alle semplificazioni introdotte dalla riforma e anche allo spazio di autonomia che gli istituti possono applicare: "oltre ai tradizionali percorsi professionali, manterremo il liceo sportivo, uno dei pochi sul territorio, e offriremo un liceo delle scienze umane con una forte caratterizzazione verso lo spettacolo e l'espressività".

come ha intenzione di continuare gli studi, chi invece non si immagina tra cinque anni può scegliere il liceo tradizionale che da sempre offre una preparazione ottima per ogni facoltà universitaria". In questi giorni si è registrato un notevole interesse per il liceo: "agli open day abbiamo avuto il doppio delle presenze, circa 600 potenziali primini e non solo da Busto ma dall'Altomilanese, anche da città importanti in cui i licei non hanno messo in cantiere il corso delle scienze applicate".

Andrea Monteduro, preside dell'**artistico Paolo Candiani**, è in attesa che dal Governo arrivi il via libero definitivo all'istituzione del liceo coreutico, l'unico in Regione e uno dei dieci che verranno istituiti in tutt'Italia. "Avremo a breve l'ufficialità: noi siamo pronti, abbiamo anche già firmato una convenzione con l'accademia nazionale

di danza che ci segnalerà gli insegnanti accreditati e con la scuola di danza Areté per l'utilizzo dei locali a palazzo Bandera: quando sarà pronto l'ampliamento dell'istituto in via Manara saremo più autonomi perchè nella nuova sede sono previsti spazi per la danza." Il nuovo liceo si inserisce nel settore artistico e culturale rivolto all'intrattenimento e allo spettacolo: "gli studenti approfondiranno la conoscenza e le tecniche sia della danza classica che di quella moderna e contemporanea, potranno poi proseguire gli studi nelle accademie di danza e coreografia o intraprendere la professione di danzatori o coreografi. Quasi sicuramente faremo della audizioni preliminari per l'ammissione: abbiamo già ricevuto parecchie telefonate di genitori interessati e per ora pensiamo di partire con una classe."

E. Bo.